

# Seminario online “Le sfide del welfare e della sua governance territoriale”

Lunedì 29 novembre dalle 9.30 alle 12.30 si terrà un seminario online dal titolo *Le sfide del welfare e della sua governance territoriale*.

Durante l'incontro docenti, esperti, rappresentanti delle Istituzioni rifletteranno e si confronteranno sulle nuove sfide che il nostro welfare è chiamato oggi ad affrontare e sulle possibili innovazioni nella co-produzione dei servizi alla luce delle opportunità offerte dal Pnrr e dei nuovi strumenti normativi in materia di co-progettazione e co-programmazione.

Il seminario è organizzato dal Master in “Governance e innovazioni di welfare locale” del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, insieme al Comune di Bologna e con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna.

Il seminario verrà trasmesso dalla sala convegni del MAMbo in diretta streaming sul [canale Youtube](#) della Redazione Area Welfare del Comune di Bologna >>

Ecco il **programma** del seminario: *Saluti di apertura*

**Maria Adele Mimmi**, Capo Area welfare Comune di Bologna

**Mauro Moruzzi** – Presidente Comitato Tecnico Scientifico Scuola Achille Ardigò

## **Introduzione**

**Riccardo Prandini**, Direttore del Master in “Governance e innovazioni di welfare locale”

## **Le sfide e le opportunità**

- Il PNRR tra inclusione e coesione sociale: **Maria Adele Mimmi**

– Comune di Bologna

- Il PNRR e la salute (Salute e sanità di territorio): **Ivo Quaranta** – Università di Bologna

- La leva degli strumenti giuridici: **Luciano Gallo** – ANCI Emilia-Romagna

Ne discutono:

**Luca Rizzo Nervo** – Assessore al welfare del Comune di Bologna

**Alberto Bellelli** – Referente welfare di ANCI Emilia-Romagna

**Luca Vecchi** – Delegato al welfare di ANCI nazionale e Presidente di ANCI Emilia-Romagna

**Elly Schlein** – Vice Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna

---

## **Reddito di cittadinanza, pubblicato l'aggiornamento del catalogo dei Progetti Utili alla Collettività**

Il Comune di Bologna ha pubblicato l'aggiornamento del catalogo dei Progetti utili alla collettività (Puc) rivolti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Finora sono 20 i progetti presentati dagli Enti del terzo settore che hanno risposto all'avviso pubblico di manifestazione di interesse, inseriti nel catalogo a seguito della valutazione del Comune.

Le attività utili alla collettività in cui vengono impegnati i beneficiari del Reddito di cittadinanza nell'ambito dei Puc riguardano: l'ambiente e la cura delle aree verdi (quattro progetti); attività formative laboratoriali con i bambini

(sette progetti); attività di promozione culturale (tre progetti) e attività in ambito sociale (sei progetti). Complessivamente sono 99 i beneficiari del Reddito di cittadinanza che potranno essere impegnati in questi progetti; di questi 53 sono già attivi.

**Il catalogo viene aggiornato e implementato ogni tre mesi** sulla base dei nuovi progetti presentati.

**Il bando è sempre aperto** e possono partecipare tutti gli Enti del terzo settore (Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni) con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

**La prossima scadenza per presentare i progetti è fissata al 31 ottobre.**

Per informazioni e il catalogo dei progetti:

[www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8024/48479](http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8024/48479)

---

## **I Media Digitali nella costruzione di comunità e welfare: la Summer School per le libere forme associative**

L'Università di Bologna, in collaborazione con la Scuola Achille Ardigò del Comune di Bologna e l'Università di Urbino, organizza la prima edizione della Summer School "I Media Digitali nella costruzione di comunità e nell'attivazione di politiche di welfare", che si svolgerà **dal 6 al 10 settembre 2021** in presenza.

La Summer School intende fornire un insieme di strumenti e di materiali per la comprensione e lo studio dei media digitali, in particolare dei social network, nella promozione di comunità in ambito solidale e di welfare locale. Sarà posta particolare attenzione alla co-progettazione sociale in rete e alla costruzione di relazioni tra soggetti, individuali e collettivi, della società locale.

Il corso sarà suddiviso in più moduli, volti rispettivamente all'acquisizione di conoscenze teoriche sul tema, alla condivisione di esperienze e all'esercitazione pratica delle conoscenze apprese. Sarà articolato in lezioni magistrali, tenute da docenti, professionisti e ricercatori, che si svolgeranno al mattino (ore 9-13), e attività laboratoriali previste per il pomeriggio (ore 14-17).

L'iscrizione è a numero chiuso per **14 posti** dedicati agli associati delle libere forme associative della Città Metropolitana di Bologna.

Gli interessati dovranno **compilare entro il 5 luglio [il seguente form >>](#)** e saranno selezionati, mediante la valutazione delle domande e di eventuali colloqui, rispetto ai seguenti criteri: competenze, esperienze e motivazioni.

Entro la fine del mese di luglio sarà data comunicazione ai selezionati.

Per qualsiasi informazione rivolgersi esclusivamente alla seguente mail: [dar.mediadigitaliwelfare@unibo.it](mailto:dar.mediadigitaliwelfare@unibo.it)

Per saperne di più:

<https://site.unibo.it/media-digitali-nella-costruzione-di-comunita-e-welfare/it/about>

---

# **Riattivare la socialità e far ripartire l'associazionismo: l'appello del Forum Terzo settore Emilia Romagna**

Le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato potranno riprendere solo dal primo luglio. "Una scelta incomprensibile, una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia": come Forum Regionale non possiamo che essere concordi con quanto dichiarato dalla Portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi e condiviso con tutte le reti associative nazionali.

Ancora una volta la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato si trova penalizzato rispetto ad altre realtà che svolgono attività analoghe, dagli eventi culturali alle attività sportive, alle fiere e ai convegni, che potranno riprendere nelle prossime settimane.

L'associazionismo è stato in assoluto il più colpito dalla crisi pandemica e il bisogno di far ripartire la socialità, con tutte le misure di prevenzione necessarie, dopo mesi di forzato isolamento, è fondamentale per la sopravvivenza economica e relazionale di questo mondo.

Va riconosciuto che, anche a seguito di una mobilitazione di tutto l'associazionismo e del Terzo settore, si è ottenuto che ripartissero almeno le attività di somministrazione svolte dai circoli ricreativi e culturali, una piccola boccata d'ossigeno ma non può essere sufficiente, perché molte associazioni non dispongono di questo servizio e quindi del

sostegno economico e relazionale che ne può derivare.

**Chiediamo alla Regione di portare questa nostra richiesta nelle sedi competenti al fine di sollecitare il Governo ad anticipare ai primi di giugno il cronoprogramma consentendo ai circoli culturali e ricreativi, ai centri sociali di riprendere le loro attività tipiche, nel rispetto di tutte le norme e dei protocolli di sicurezza.**

Siamo stati utili e capaci nell'organizzare la consegna della spesa a domicilio, dei farmaci e nei momenti di contatto con le persone sole bisognose di aiuto e tutto ciò ci è stato riconosciuto. Abbiamo saputo prenderci le nostre responsabilità e ora vedere che tutto questo "credito" non ha valore amareggia profondamente noi e soprattutto i nostri soci.

Il ripartire non è questione di tempo ma di fiducia, volontà e capacità di rispettare le regole, che noi abbiamo ampiamente dimostrato.

Prima riapriamo e meglio è per... tutti!

Forum Terzo Settore Emilia Romagna  
Bologna 22 maggio 2021

---

**Progetti utili alla  
collettività: aperto il bando  
destinato ai beneficiari del**

# Reddito di cittadinanza

È ancora possibile partecipare al bando comunale rivolto agli Enti del terzo settore interessati a presentare Progetti utili alla collettività (PUC) diretti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

I contributi andranno a finanziare attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, che siano appunto utili alla collettività. I beneficiari del Reddito di cittadinanza potranno essere inseriti nei Progetti per realizzare attività nuove, oppure per potenziare quelle già esistenti promosse dalle organizzazioni del Terzo settore che aderiranno all'avviso. **La partecipazione ai Progetti utili alla collettività è obbligatoria per tutti i beneficiari del RCD abili al lavoro e non è previsto alcun compenso. L'impegno va da un minimo di 8, fino a un massimo di 16 ore settimanali, da svolgersi nel Comune di residenza.**

Oltre che un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari, che saranno inseriti nei progetti in base ai loro interessi e propensioni, che per l'intera collettività. I PUC verranno infatti individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno supportare e integrare le attività ordinariamente svolte dal Comune e dagli altri Enti pubblici coinvolti.

Al bando possono partecipare tutti gli Enti del Terzo settore (Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni) con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna. Essi parteciperanno attivamente alla realizzazione delle progettazioni e stipuleranno con il Comune di Bologna una convenzione in cui saranno disciplinate le modalità di attuazione del PUC.

Sarà possibile presentare uno o più progetti, anche in più ambiti di intervento. Le proposte pervenute verranno valutate dal Comune e inserite in un apposito elenco, il Catalogo dei progetti.

I progetti presentati entro il 30 aprile saranno valutati entro 30 giorni. Successivamente il Catalogo sarà aggiornato a cadenza trimestrale sulla base dei nuovi progetti presentati.

[Per tutte le informazioni consulta il bando >>](#)

---

## **Svantaggi di genere: quali politiche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per superarli?**

Mercoledì 24 marzo dalle ore 17.30 alle 19.30 si svolgerà un incontro online su “Svantaggi di genere: quali politiche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per superarli?”. Interverranno Alessandra Casarico, professoressa di Scienze delle Finanze, Andrea Ichino, professore di Economia politica, Anna Salfi, segretaria Cgil Bologna e Valentina Bazzarin, ricercatrice Think Tank Period.

L'incontro sarà coordinato da Magda Babini e Silvia Giannini.

Si tratta del quinto incontro, organizzato dal Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser regionale e, come per le volte precedenti, [si terrà sulla piattaforma Zoom a questo link >>](#)

Al termine degli interventi dei relatori si aprirà il

confronto con i partecipanti.

---

# **Dalle Istituzioni al territorio: il secondo incontro del ciclo di seminari sul Welfare nascente**

Istituzione Gian Franco Minguzzi, IRESS e Comune di Bologna organizzano, per mercoledì 3 febbraio, dalle 17 alle 19, l'incontro dal titolo: "Dalle Istituzioni al territorio: il contributo di assistenti sociali, sociologi e psicologi alle innovazioni dei servizi e delle politiche per nuove generazioni e famiglie". L'iniziativa fa parte del progetto "Memorie vive. Per una storia dei servizi sociali a Bologna", un ciclo di incontri sulla storia del welfare e delle professioni sociali a Bologna, dagli anni '60 agli '80 del Novecento.

Si tratta del secondo incontro del ciclo di tre seminari dedicato alla storia del welfare e si pone l'obiettivo di riflettere sul contributo degli operatori alle innovazioni di servizi e politiche negli anni Sessanta, Settanta e primi anni Ottanta del Novecento a Bologna, con un focus su infanzia e famiglie. In quel periodo caratterizzato da grandi trasformazioni, in cui veniva messa in discussione l'idea del bambino come contenitore da riempire o spugna da modellare, ed emergevano nuove forme di famiglia a seguito anche dei movimenti di emancipazione femminile e della crisi della famiglia tradizionale, i professionisti (assistenti sociali, psicologi, sociologi) hanno giocato un ruolo importante,

introducendo nuovi modelli di intervento e metodologie di lavoro nel territorio. È con questo sapere che le nuove generazioni di operatori possono confrontarsi e trovare spunti di riflessione.

Sono previsti numerosi ospiti: Bruna Zani, Presidente Istituzione Gian Franco Minguzzi; Graziella Giovannini, Sociologa dell'educazione; Gabriella Bortolotti, Assistente sociale; Maria Giovanna Caccialupi, Psicologa; Walter Orsi, Sociologo; Flavia Franzoni, Comitato scientifico IRESS.

Ci saranno anche degli operatori impegnati nei servizi: Elisabetta Francolini, assistente sociale, un sociologo e uno psicologo.

**L'evento si terrà on line su piattaforma [LifeSize >>](#).**

**Per maggiori informazioni scrivere a [minguzzi@cittametropolitana.bo.it](mailto:minguzzi@cittametropolitana.bo.it).**

**[Programma >>](#).**

Per coloro che fossero interessati è possibile prendere visione anche del primo incontro visitando [la pagina dedicata >>](#).

Il terzo incontro, ancora in via di definizione, si intitolerà: "L'educazione non è solo scuola: gli educatori e la sperimentazione di modalità differenziate di cura delle nuove generazioni".

---

**Al via il primo dei tre  
webinar per conoscere la**

# storia dei servizi sociali a Bologna

**Mercoledì 18 novembre, dalle 17 alle 19, sulla piattaforma [Lifesize >>](#) si svolgerà il primo dei tre webinar previsti nel ciclo “Welfare nascente” dal titolo **“Servizi e politiche sociali per le famiglie e le nuove generazioni a Bologna dagli anni '60 ai primi anni '80 del Novecento”**.**

Dopo i saluti di Mariaraffaella Ferri della Città metropolitana e di Maria Adele Mimmi per il Comune di Bologna si succederanno gli interventi di Bruna Zani, sul Progetto memorie vive, e di Flavia Franzoni, Luca Lambertini e Graziella Giovannini sullo specifico della nascita dei servizi per le giovani generazioni e le famiglie nel periodo che va dagli anni '60 ai primi anni '80.

Sarà l'occasione anche per riascoltare le parole di Eustachio Loperfido, neuropsichiatra e assessore ai servizi sociali negli anni '70, scomparso nel 2008, una delle figure centrali del welfare bolognese.

I due webinar successivi, in calendario nel 2021, si soffermeranno anche sulle professioni che più hanno caratterizzato la stagione della nascita dei servizi per famiglie e minori a Bologna: assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori.

**La piattaforma Lifesize è di semplice utilizzo, infatti, per partecipare non bisogna iscriversi preventivamente è sufficiente aprire il seguente [link >>](#).**

---

# Convegno “Competenze per includere: scenari del fare tra servizi e famiglie LGBT”

I giorni **13 e 14 febbraio** si terrà il convegno intitolato *Competenze per includere: scenari del fare tra servizi e famiglie LGBT*.

L'evento riguarda il tema delle competenze degli operatori in riferimento all'inclusione delle famiglie LGBT nei servizi. L'iniziativa

è concepita come parte finale del progetto europeo *Erasmus+ DOING RIGHT(S) Innovative tools for professionals working with LGBT families*.

Chi

è interessato ai temi di inclusione sociale che si articolano in più

modalità, come l'aspetto sanitario, educativo, legale, troverà anche

spunti di respiro internazionale, per i quali in caso di interventi in

lingua straniera è garantita una traduzione simultanea.

La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi online ad ogni singola giornata di lavoro tramite il modulo apposito.

**dove:** viale della Fiera 8, Bologna – Terza torre (sala 20 maggio 2012)

**contatti:** [vanessa.vivoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:vanessa.vivoli@regione.emilia-romagna.it)

**per iscrizioni:**

[modulo 13 febbraio](#)

[modulo 14 febbraio](#)

[Programma completo >>](#)